

Documento Programmatico





**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
2020-2022**

SOMMARIO

PARTE I

1	Premesse	6
1.1	L'evoluzione del contesto	6
1.2	Principi ispiratori e quadro normativo	7
2	Percorsi verso l'elaborazione del Documento Programmatico	8
2.1	L'ascolto e l'interazione con il territorio	8
2.2	Linee guida preliminari	12
3	Le strategie di intervento	12
3.1	Indirizzi strategici	12
3.2	I settori di intervento	13
4	I settori rilevanti	13
4.1	Welfare e Assistenza Sociale	14
4.2	Arte e Cultura	15
4.3	Educazione e Formazione	16
5	Altri settori	17
5.1	Volontariato e Beneficenza	17
5.2	Attività Sportiva	17
6	Modalità di intervento	18
6.1	Progetti propri	18
6.2	Progetti di terzi	19
6.3	Attività di supporto alle Organizzazioni del Terzo Settore	20
6.4	Attività di comunicazione	20
7	I settori rilevanti e le risorse disponibili per l'esercizio 2020	21
7.1	I settori rilevanti	21
7.2	Le risorse disponibili	21

PARTE II

8	Il Patrimonio	22
8.1	Lo scenario economico e finanziario	23
8.2	Strategia di gestione del portafoglio e assetto degli investimenti	24
8.3	Investimenti correlati alla missione	24
8.4	Linee guida triennali per la distribuzione dell'avanzo	25
9	Bilancio preventivo 2020	26
9.1	Proventi attesi	27
9.2	Gli oneri di gestione	27
9.3	Avanzo della gestione finanziaria	27

1 PREMESSE

Fondazione Carispezia, come previsto dall'art. 5 dello Statuto, definisce nel **Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022** gli indirizzi strategici, gli obiettivi specifici da perseguire, le linee e le priorità di azione, la selezione dei settori, le modalità di intervento e i criteri generali per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Al fine di raccogliere elementi utili per la programmazione pluriennale la Fondazione si è dotata di adeguati strumenti e modalità di consultazione con i vari stakeholder territoriali, così come indicato nei paragrafi seguenti.

1.1 L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

La crisi economico-occupazionale che da tempo interessa il nostro Paese ha inevitabilmente segnato anche il territorio di riferimento della Fondazione. Secondo quanto riportato dal Rapporto BES – Benessere equo e sostenibile (ISTAT e CNEL) il territorio della provincia della Spezia e della Lunigiana risente ancora pesantemente della crisi in atto nell'ultimo decennio; basta esaminare i grafici che rappresentano l'andamento del reddito disponibile per famiglia, la retribuzione annua dei lavoratori dipendenti e l'ammontare medio del patrimonio familiare.

In parte la ripresa dell'economia globale sembra avere un trend diverso, con indicatori di produzione e sviluppo che a livello nazionale entrano in territorio positivo, seppure con valori ancora insufficienti a generare ripercussioni reali in campo occupazionale e sociale. La situazione presenta ancora molte incognite date dagli equilibri geopolitici: dalle recenti turbolenze interne ai paesi dell'Unione Europea agli eventi bellici, dagli squilibri finanziari alla colossale ondata di migranti e rifugiati che tentano la via della salvezza verso il nostro continente.

In questo contesto la Fondazione è chiamata ad intervenire sul proprio territorio con un'attenta **programmazione pluriennale** che garantisca uno sviluppo efficace e coerente del suo operato per il prossimo triennio.

Lo stesso sistema delle Fondazioni sta attraversando un'evoluzione significativa, guidata in modo forte e netto dal **Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri** (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa). Questo accordo, vincolante per tutte le Fondazioni associate, ha indicato percorsi di trasformazione precisi che prevedono l'introduzione di stringenti vincoli di comportamento. Oltre a fondamentali indicazioni per l'organizzazione e il funzionamento delle Fondazioni, vengono rafforzati i principi di trasparenza

della governance e dell'attività istituzionale, nell'ottica di implementare il rapporto con il territorio e consolidare le forme più moderne dei bandi di erogazione, che costituiscono la modalità privilegiata per l'assegnazione delle risorse.

Infine, il percorso lungo e non sempre lineare della **riforma del Terzo Settore** sta comportando grandi cambiamenti per il mondo del No-profit, che è stato e resta uno degli interlocutori privilegiati delle Fondazioni. La riforma del Terzo Settore potrà essere la chiave verso un nuovo paradigma, dal momento che contribuirà non semplicemente a riordinare, ma anche a mettere in movimento una parte di società finora rinchiusa in nicchie settoriali e giuridiche, fra loro tendenzialmente impermeabili. Un mondo che rappresenta una parte molto dinamica sia in termini di capacità di mobilitazione sia di performance rilevanti come occupazione ed economia.

Al fine di redigere un piano programmatico triennale efficace, la Fondazione, attraverso l'indagine preliminare dei bisogni, ha individuato le **linee strategiche per il triennio 2020-2022 e i settori d'intervento più idonei ad affrontare i bisogni emergenti**.

La scarsità di risorse erogabili rappresenta un vincolo sempre più stringente con cui doversi confrontare, conseguentemente le azioni che orienteranno anche l'operato di Fondazione Carispezia nella gestione delle erogazioni saranno indirizzate a migliorare lo sviluppo sociale ed economico della comunità di riferimento, attraverso erogazioni consapevoli basate sugli effettivi bisogni.

1.2 PRINCIPI ISPIRATORI E QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento entro cui si iscrive l'azione della Fondazione ha conosciuto recentemente alcune importanti evoluzioni. Dopo l'assetto assicurato dalla "Legge Amato" nel 1990, la "Legge Ciampi" nel 1999 è intervenuta per delineare il regime civilistico delle Fondazioni e il processo di dismissione delle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie; nel 2003 la Corte Costituzionale ha posto le Fondazioni "*tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali*", riconoscendo l'opportunità, secondo il principio di sussidiarietà, che soggetti diversi contribuiscano ad affrontare e a risolvere problemi d'interesse pubblico.

La **Carta delle Fondazioni** dell'aprile 2012 ha quindi definito le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le Fondazioni, consenta di valorizzarne l'azione e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto tra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il già citato **Protocollo d'Intesa**, che definisce in modo analitico i para-

metri di riferimento cui le Fondazioni devono conformare i comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la loro governance.

L'attuazione della Carta della Fondazioni ha avviato un processo di revisione regolamentare dell'attività istituzionale della Fondazione Carispezia, integrato dall'adozione del **nuovo Statuto**, nel quale sono stati recepiti i principi del Protocollo Acri-MEF.

Tali processi di adeguamento hanno favorito l'elaborazione del presente Documento che vuole rappresentare un ulteriore elemento di chiarezza, ascolto e trasparenza.

Infine, in continuità e coerenza con il precedente Documento Programmatico Pluriennale, la Fondazione ha proseguito nel lavoro di graduale trasformazione da soggetto meramente erogatore a quello di **catalizzatore di risorse economiche e progettuali** in grado di affrontare, in sinergia con tutti i soggetti del territorio e secondo il principio di sussidiarietà, i bisogni emergenti della comunità.

2 PERCORSI VERSO L'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

2.1 L'ASCOLTO E L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Come indicato dalla Carta delle Fondazioni, i due principi fondamentali ispiratori per tutto il mondo delle Fondazioni di origine bancaria sono la **territorialità** e l'**ascolto**, elementi chiave su cui si è basato il lavoro di stesura del presente Documento.

Nel corso degli anni, con sempre nuove sperimentazioni realizzate in particolare nel triennio 2017-2019, la Fondazione si è dotata di diverse metodologie di **ascolto del territorio**, al fine di elaborare un'analisi integrata relativa al contesto attuale in cui opera e di definire indirizzi strategici e linee prioritarie nei singoli settori d'intervento.

Rientrano in tali metodologie i seguenti strumenti:

A. Strumenti di consultazione permanente e di ascolto

La Fondazione ha promosso la costituzione di strumenti di consultazione permanente nei diversi settori di intervento, tra cui risultano tuttora in essere i seguenti tavoli di ascolto.

Dal 2011 è attivo il **Tavolo Sociale** – composto da rappresentanti della Fondazione, dei Distretti Socio-Sanitari provinciali, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore, del Centro di Servizio per il Volontariato “Vivere Insieme” e, dal 2019, di Asl 5 Spezzino e di Caritas Diocesana La Spezia

Sarzana Brugnato – attraverso il quale la Fondazione collabora alla promozione di un nuovo sistema di welfare. Il Tavolo Sociale svolge attività di analisi e promozione di azioni necessarie a rispondere alle emergenze locali, individuando priorità e interventi che possano garantire servizi fondamentali per i cittadini. Il metodo di lavoro si basa sulla valutazione delle situazioni emergenti su cui intervenire, attraverso un sistema coordinato di azioni.

A fine 2016 è nato il **Tavolo dell'Istruzione Superiore** che vede coinvolti, oltre alla Fondazione, tutti gli istituti superiori di secondo grado della provincia spezzina e della Lunigiana, e nel 2018 quello dell'**Istruzione Primaria** cui partecipano tutti gli istituti comprensivi della provincia della Spezia, allo scopo di definire gli ambiti di intervento su cui confrontarsi e di individuare gli obiettivi prioritari da perseguire a favore del mondo della scuola.

B. Strumenti di analisi e di confronto

La Fondazione, in parallelo al lavoro dei tavoli di consultazione permanente, ha realizzato anche attività di ascolto, di raccolta dati, di analisi e di confronto attraverso i seguenti strumenti di lavoro predisposti in modo specifico per la stesura del presente Documento.

- **Rapporto BES – Benessere equo e sostenibile** del territorio spezzino in relazione a province comparabili ed evoluzione nel tempo.

Il rapporto BES è nato nell'ambito del dibattito internazionale sul "superamento del Pil" da un'iniziativa congiunta dell'ISTAT e del CNEL per misurare il benessere equo e sostenibile in Italia. È stata realizzata un'analisi comparativa su base territoriale (province del Centro Italia e nazionale) dei 61 indicatori per evidenziare le peculiarità (problemi e bisogni) del territorio della provincia della Spezia.

- **Ricerca "10 anni con il territorio" – Fondazione Social Venture "Giordano dell'Amore"**

Nel corso del 2019 è stata realizzata dalla Fondazione Social Venture "Giordano dell'Amore", con il coordinamento del professor Gian Paolo Barbetta, la ricerca "10 anni con il territorio", che analizza l'attività filantropica di Fondazione Carispezia nel periodo 2007-2016. La ricerca ha approfondito l'operato della Fondazione da quattro angolazioni diverse. Ha preso in esame le erogazioni della Fondazione nel periodo 2007-2016, anche in un'ottica di raffronto con l'universo delle Fondazioni di origine bancaria e, in particolare, con le Fondazioni caratterizzate da dimensioni patrimoniali

ed erogative assimilabili. Ha svolto un'indagine sui cittadini del territorio di riferimento volta ad analizzare, da un lato, la notorietà della Fondazione e, dall'altro, i giudizi e il valore economico attribuito alle iniziative promosse e sostenute dalla stessa nell'ambito della sua attività filantropica. Ha poi realizzato un'indagine sui soggetti che negli ultimi 5 anni hanno richiesto un contributo, per analizzare la loro percezione sul ruolo svolto e sul supporto ricevuto dalla Fondazione nella realizzazione dei loro progetti di pubblica utilità. Infine, ha prodotto sei "studi di caso" relativi ad alcuni dei progetti più emblematici sostenuti negli ultimi 10 anni.

- **Ricerca "Possibili sviluppi per il Polo universitario G. Marconi della Spezia" – Bain & Company**

Ricerca realizzata dalla società Bain & Company con tre obiettivi specifici: fornire gli elementi caratteristici della domanda (fabbisogno) di competenze e professionalità del settore in termini di qualità e quantità, oggi e in futuro, da confrontare con l'attuale proposta del Polo Marconi; definire il quadro di riferimento nazionale e internazionale in cui si colloca l'offerta formativa del Polo universitario al fine di evidenziarne i punti di forza e debolezza, le minacce e le opportunità; delineare un quadro dell'offerta formativa post-diploma presente nel territorio della Spezia per mettere in luce opportunità di sinergie.

- **Raccolta dati sulla situazione sociale da parte dei membri del Tavolo Sociale**

Attraverso i componenti del Tavolo Sociale è stata realizzata una raccolta di dati relativi ai bisogni sociali emergenti sul territorio e alle risposte fornite dagli enti deputati. I dati pervenuti dai tre Distretti Socio-Sanitari, dall'Azienda sanitaria locale, dalla Società della Salute della Lunigiana, dal Forum del Terzo Settore e dalla Caritas Diocesana hanno permesso di individuare alcuni elementi prioritari di intervento.

- **Survey "Ricercazione" – studenti degli Istituti secondari di secondo grado del territorio**

Il sondaggio online ha visto coinvolti 5 studenti, volontari del Liceo "G. Mazzini" della Spezia in alternanza scuola-lavoro, che hanno seguito tutte le fasi del percorso, dalla sua ideazione all'elaborazione dei dati emersi. Lo scopo delle 10 domande è stato quello di raccogliere pareri e idee degli studenti al fine sia di conoscere la loro opinione circa progetti e bandi di erogazione specifici della Fondazione sia di individuare le tematiche e gli ambiti di intervento preferiti dagli studenti stessi.

I risultati emersi sono stati presentati al *Tavolo dell'Istruzione Superiore* come ulteriore spunto di riflessione e condivisione per l'individuazione delle priorità relative al triennio 2020-2022.

- **Survey docenti Istituti della scuola primaria di primo e secondo grado del territorio**

Il sondaggio, anche in questo caso online, è stato rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Lo scopo del sondaggio è stato quello di raccogliere in modo diretto idee e pareri degli insegnanti coinvolti tutti i giorni nelle attività con i bambini e con gli studenti, sia circa progetti e bandi di erogazione promossi dalla Fondazione nel precedente triennio sia relativamente alle tematiche e agli ambiti di intervento ritenuti prioritari.

- **Focus group con i Sindaci sul tema *Cultura e Territorio***

Al fine di approfondire e individuare priorità di intervento in ambito culturale è stato realizzato un focus group aperto a tutti i Sindaci dei Comuni della provincia della Spezia e della Lunigiana, tenuto conto anche della rilevanza che le amministrazioni comunali rivestono nello sviluppo della cultura e della valorizzazione dei territori.

- **Analisi dei risultati delle attività di valutazione**

Nel percorso di analisi volto a individuare gli aspetti fondamentali per la predisposizione del Documento Programmatico Pluriennale, particolare attenzione è stata data agli esiti dei lavori di valutazione e monitoraggio svolti dalla Fondazione nel triennio 2017-2019, anche attraverso consulenti esterni con competenze specifiche nei diversi settori di intervento. È stata analizzata pertanto tutta la documentazione prodotta: reportistica enti beneficiari, report degli incontri presso organizzazioni da parte dello staff della Fondazione, report di valutazione degli esperti esterni, dati relativi alle rendicontazioni, report sulla valutazione di impatto e sostenibilità inerente il bando biennale "Verso un welfare di comunità: la famiglia come risorsa", promosso dalla Fondazione nel 2016.

2.2 LINEE GUIDA PRELIMINARI

L'elaborazione del presente Documento ha come presupposto le seguenti linee guida preliminari:

- Selezione di **aree specifiche di intervento** all'interno di ogni settore istituzionale da declinare annualmente, al fine di evitare la dispersione delle risorse.
- Consolidamento del ruolo che la Fondazione intende assumere nei confronti degli enti territoriali e degli organismi del Terzo Settore, attraverso **processi di progettazione partecipata**, per costruire risposte efficaci e durvoli ai problemi emergenti della comunità.
- Impegno della Fondazione nella promozione dello sviluppo locale anche al fine di **catalizzare risorse pubbliche nazionali, regionali e comunitarie**, nonché quelle di istituzioni private.
- Sviluppo di **strumenti erogativi sempre più adeguati alle progettualità da sostenere**, anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di bando.
- Promozione della **messa in rete degli attori locali** mediante modalità premiali per le migliori pratiche di collaborazione e interazione.
- **Supporto alle realtà del Terzo Settore** nell'ambito della riorganizzazione del relativo sistema gestionale, prevista dalla Riforma del Terzo Settore.
- Rafforzamento del **processo di valutazione** di progetti strategici.

3 LE STRATEGIE DI INTERVENTO

3.1 INDIRIZZI STRATEGICI

Obiettivo prioritario del prossimo triennio sarà quello di contribuire allo **sviluppo della coesione sociale**, alla **promozione culturale e dei processi formativi** della comunità territoriale di riferimento della Fondazione, attraverso la messa a sistema delle realtà esistenti per favorire approcci innovativi ed economicamente sostenibili.

In tale direzione la Fondazione, seppure con un'attenzione al patrimonio esperienziale storicamente consolidato sul territorio, cercherà di individuare azioni che permettano anche **sperimentazioni innovative e sinergiche** tra tutti gli attori chiave degli interventi.

La Fondazione, consapevole del fatto che la risoluzione dei problemi e le innovazioni durature richiedono un approccio collettivo, proseguirà nel percorso di **coinvolgimento e di lavoro partecipato con gli attori pubblici e del privato sociale**, dalle fasi di analisi dei problemi e priorità sino alla valutazione delle azioni messe in atto.

3.2 I SETTORI DI INTERVENTO

In linea con il precedente Documento Programmatico 2019, con le valutazioni su ogni singola attività intrapresa e sulla base di quanto emerso dal lavoro di ricerca e di ascolto fin qui descritto, sono stati individuati i seguenti settori istituzionali di intervento per il triennio 2020-2022.

Il settore **Welfare e Assistenza Sociale** non si limiterà ad affrontare bisogni che richiedano interventi di tipo assistenziale, ma sarà volto a promuovere il benessere dei cittadini, lavorando al potenziamento del ruolo attivo e partecipe di tutte le componenti della società civile, nell'ottica sempre più diffusa del welfare di comunità, anche attraverso percorsi che possano favorire la creazione di una *Fondazione di Comunità*.

Il settore **Arte e Cultura** sarà caratterizzato da contenuti e approcci in grado di valorizzare il patrimonio e l'identità culturale dei territori, con il coinvolgimento delle realtà locali, al fine anche di favorire azioni che diano applicazione concreta del concetto di rete nei percorsi progettuali. In questo ambito la Fondazione potrà essere parte attiva anche all'interno di nuove sperimentazioni e di processi di sviluppo e crescita delle organizzazioni culturali no-profit, promuovendo percorsi formativi e strumenti dedicati.

Il settore dell'**Educazione e Formazione** comprenderà sia il sostegno alla Fondazione Promostudi che gestisce i corsi universitari del Polo "G. Marconi" sia iniziative di formazione promosse a favore delle scuole del territorio di ogni ordine e grado, viste soprattutto le difficoltà della popolazione giovanile all'interno del percorso scolastico e nel momento della transizione al mondo del lavoro.

Sarà confermato e arricchito da iniziative anche di livello nazionale che coinvolgono le Fondazioni di origine bancaria in tutta Italia il settore **Volontariato e Beneficenza**.

Viene infine introdotto il settore **Attività Sportiva** quale importante veicolo volto a contribuire all'armonica crescita dell'individuo, in particolare dei giovani, e come strumento di socializzazione e coesione sociale della comunità locale.

4 I SETTORI RILEVANTI

Nel triennio 2020-2022 i settori rilevanti di intervento, ai quali verrà destinato complessivamente più del 50% delle risorse, saranno **Welfare e Assistenza Sociale, Arte e Cultura, Educazione e Formazione**; la ripartizione percentuale delle relative risorse verrà effettuata sulla base degli aggiornamenti annuali del presente Documento.

In ogni caso, gli interventi della Fondazione avranno come obiettivo prioritario la **promozione del benessere della comunità**, mediante azioni volte al miglioramento della qualità della vita e della coesione economica e sociale, in grado

di rispondere ai bisogni emergenti, attraverso strumenti appropriati improntati all'efficacia ed efficienza.

La ripartizione annuale delle risorse terrà conto dell'abbinamento dei due settori affini Welfare e Assistenza Sociale e Volontariato e Beneficenza, in cui rientrano il sostegno alla Fondazione con il Sud, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, e a cui si aggiunge il Fondo Unico per il Volontariato – FUN.

4.1 WELFARE E ASSISTENZA SOCIALE

La Fondazione sarà impegnata nella realizzazione di percorsi volti a rispondere in maniera efficace alle esigenze del territorio, identificate in base all'analisi svolta dal **Tavolo Sociale**, con modalità condivise e partecipate. Nell'individuazione degli ambiti di intervento, la Fondazione ha inoltre tenuto conto dell'attività di monitoraggio degli interventi sostenuti nel precedente triennio e dei risultati della valutazione di impatto di progetti emblematici, unitamente all'esame di alcuni dati emersi nel Rapporto BES – Benessere equo e sostenibile.

Alla luce del percorso svolto, sono pertanto state individuate per il prossimo triennio tre macro-aree di intervento, con alcuni sotto-ambiti specifici, che orienteranno l'azione della Fondazione, senza tuttavia escludere eventuali emergenze sociali causate da eventi ad oggi non prevedibili:



POVERTÀ

*Emergenza alimentare
Emergenza abitativa
Emergenza finanziaria*



EMARGINAZIONE SOCIALE

*Emergenza socio-lavorativa
di soggetti fragili
Problematiche relative alla
socializzazione e alla mobilità*



FRAGILITÀ FAMILIARE

*Genitorialità e relazioni
parentali
Disagi evolutivi*

Tali bisogni emergenti risultano trasversali a tutto il territorio e gli interventi dovranno essere modulati rispettando le peculiarità delle varie zone, attraverso **progetti mirati e risposte strategiche**.

In questo settore, in modo particolare, la linea di indirizzo è quella di continuare a promuovere **lo sviluppo del Terzo Settore** – anche attraverso percorsi formativi, in particolar modo alla luce dell'evoluzione normativa in atto – non solo come soggetto erogatore di prestazioni o servizi, ma sempre più con un ruolo di stimolatore e anticipatore della domanda in risposta a bisogni complessi e urgenti.

Saranno incentivate le attività volte a promuovere la ricerca di ulteriori fonti di finanziamento a favore delle realtà del territorio sia pubbliche che private, potenziando anche l'utilizzo di strumenti innovativi.

Ulteriore ruolo della Fondazione sarà quello di stimolare sempre più dinamiche di rete tra le varie realtà pubbliche e private e consolidare il lavoro di valutazione su progetti strategici, al fine di misurarne l'effettiva efficacia e l'impatto sul territorio.

4.2 ARTE E CULTURA

Il triennio 2020-2022 vedrà la Fondazione impegnata innanzitutto nel **riconoscimento e nella valorizzazione delle identità culturali del territorio e del patrimonio storico-artistico locale**, anche nell'ottica di incentivarne una sempre maggiore fruizione da parte della collettività.

Obiettivo prioritario sarà sostenere iniziative culturali legate a tali identità – con particolare attenzione alle **ricadute sul territorio non solo economiche ma anche sociali** – che ambiscono a mobilitare e ad animare la comunità locale, facilitando e supportando l'integrazione tra i cittadini, e a porsi come polo di attrazione per un pubblico più ampio.

La Fondazione proseguirà poi il proprio impegno a favore di **progetti ed eventi artistico-culturali significativi** in grado di promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio, incentivando processi di coordinamento e sinergie con enti locali e realtà del privato sociale, al fine di contribuire allo sviluppo dell'offerta del territorio. Sarà inoltre confermato il sostegno a manifestazioni ed eventi di approfondimento culturale, al fine di favorire momenti di intrattenimento ma anche di stimolo alla riflessione e all'arricchimento della comunità locale.

Proseguirà inoltre l'impegno della Fondazione nel sostenere la **crescita delle organizzazioni culturali no-profit**, attraverso percorsi formativi e strumenti dedicati, nell'ottica di promuovere dinamiche collaborative e di rete e di accrescere le competenze necessarie finalizzate alla ricerca di ulteriori fonti di finanziamento.

Sulla base di quanto emerso dal percorso di ascolto e confronto sopracitato, sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento:



**PATRIMONIO
STORICO-ARTISTICO
LOCALE**



**IDENTITÀ
CULTURALE
DEI TERRITORI**



ARTI VISIVE
*(fotografia, pittura,
cinema, ecc.)*



**ARTI
PERFORMATIVE**
(teatro, musica, danza, ecc.)



**APPROFONDI-
MENTO
CULTURALE**

Il ruolo di promotore e investitore culturale della Fondazione si realizzerà attraverso:

- la programmazione di **interventi culturali identitari** sia nel segno dell'innovazione sia nel rispetto delle tradizioni locali;
- l'accrescimento degli stimoli culturali della comunità locale, con particolare attenzione alle nuove generazioni, sia mediante la **valorizzazione delle espressioni culturali giovanili** sia con il coinvolgimento diretto dei giovani nelle attività;
- l'utilizzo di **linguaggi universali** in grado di rivolgersi a un pubblico eterogeneo;
- la **messa in rete delle realtà attive in ambito culturale e delle relative attività** realizzate sul territorio.

4.3 EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Principale ambito di intervento in questo settore continua ad essere il sostegno alla formazione e ricerca universitaria svolta dalla **Fondazione Promostudi**, il cui impatto sul territorio, come evidenziato anche dalla ricerca realizzata dalla Fondazione Social Venture "Giordano dell'Amore", risulta essere estremamente positivo sia in termini occupazionali sia per il valore economico generato.

L'offerta del Polo dovrà continuare ad essere attentamente valutata sotto il profilo della sostenibilità economica e del collegamento con il comparto produttivo locale ed essere coerente alle linee guida e agli indicatori individuati dalla ricerca "Possibili sviluppi per il Polo universitario G. Marconi". Il sostegno della Fondazione sarà prevalentemente rivolto a rafforzare le specificità che caratterizzano l'offerta didattica già esistente e al completamento della stessa in funzione di quanto emerso nella ricerca medesima.

Sempre nel settore Educazione e Formazione, la Fondazione intende inoltre favorire la **crescita delle nuove generazioni**, proseguendo il percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole del territorio attraverso i due tavoli di consultazione permanente: il Tavolo dell'Istruzione Superiore e quello della Scuola Primaria.

Obiettivo principale continuerà ad essere quello di condividere priorità e linee di intervento per la formazione e lo sviluppo educativo degli studenti, con particolare riferimento alla loro **crescita culturale e civile**.

Gli ambiti di intervento individuati dal confronto con il mondo della scuola sono i seguenti:



Formazione civica:
integrazione, inclusione
e multiculturalità



Interventi di
miglioramento e rafforzamento
delle strutture scolastiche
destinate alla didattica
e alle attività di laboratorio



Formazione culturale:
artistica, scientifica, finanziaria,
ambientale e sportiva



Percorsi
di orientamento
professionale
all'estero

5 ALTRI SETTORI

5.1 VOLONTARIATO E BENEFICENZA

Nel settore Volontariato e Beneficenza proseguirà il prioritario impegno a favore della **Fondazione con il Sud** e delle altre **iniziative di cooperazione nazionali e internazionali promosse da Acri** e/o in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria.

In tale ambito rientra anche l'adesione al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, previsto dalla Legge di Stabilità 2016 e prorogato per il triennio 2019-2021 (Legge n. 145 del 2018), costituito sulla base del Protocollo d'Intesa tra Acri, Governo e Forum del Terzo Settore con l'obiettivo di promuovere interventi di contrasto alla povertà educativa minorile realizzati da organismi del Terzo Settore e dal mondo della scuola.

Particolare attenzione sarà dedicata agli interventi del **Fondo Unico per il Volontariato - FUN** e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla recente Riforma del Terzo Settore.

Con l'istituzione di nuovi organismi nazionali e territoriali quali l'Organismo Nazionale di Controllo – ONC e l'Organismo Territoriale di Controllo – OTC in sostituzione del COGE, risulta rafforzato il rapporto – sempre più diretto, costruttivo e sinergico – della Fondazione con i diversi organismi del Terzo Settore e con i Centri di Servizio per il Volontariato, al fine di attivare un nuovo sistema di intervento orientato all'affermazione del principio di sussidiarietà e di modelli di welfare comunitario.

5.2 ATTIVITÀ SPORTIVA

La Fondazione – riconoscendo alla pratica sportiva il suo reale valore formativo e di socializzazione – attraverso l'inserimento di questo settore intende contribuire alla coesione sociale e alla costruzione di una società più integrata, **potenzian-**

do l'accesso allo sport, in particolare a favore delle nuove generazioni.

Saranno pertanto sostenuti interventi volti alla promozione dello sport da parte di realtà senza scopo di lucro attive in questo ambito sul territorio, con l'obiettivo di **valorizzare percorsi di aggregazione, integrazione e inclusione sociale e di favorire corretti stili di vita**.

6 MODALITÀ DI INTERVENTO

Per il triennio 2020-2022 l'attività erogativa della Fondazione utilizzerà un'**articolata serie di strumenti coerenti con il Regolamento di Erogazione** – approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 14.12.2018 – e con **gli obiettivi prefissati**.

Di seguito sono descritte le principali modalità di intervento, che potranno comunque essere innovate in funzione dell'esigenza – tipica delle Fondazioni di origine bancaria – di sperimentare e mettere a regime strumenti metodologici per affrontare una realtà in costante cambiamento.

6.1 PROGETTI PROPRI

La Fondazione, in coerenza con quanto previsto dalla Carta delle Fondazioni, può promuovere e gestire **progetti propri** a seguito della valutazione di possibili soluzioni alternative e della comparazione con altre iniziative di analogo contenuto presenti sul territorio, anche mediante la ricerca di proposte progettuali da parte di terzi.

Per i progetti propri, nel corso del triennio del presente Documento Programmatico, proseguirà il **lavoro di consolidamento dei processi organizzativi interni**, dalla fase di ideazione a quella della valutazione finale, attraverso la gestione e la definizione dei ruoli delle diverse figure coinvolte.

Inoltre i progetti propri, così come già sperimentato negli anni precedenti, potranno essere condivisi, attraverso **appropriate modalità di co-progettazione**, con altri soggetti pubblici e/o privati del territorio che diventeranno partner di progetto, contribuendo alla realizzazione sinergica delle azioni.

L'ente strumentale **Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. a socio unico** ha un ruolo centrale nell'ambito della progettazione propria di Fondazione Carispezia, svolgendo attività volte alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione stessa. In particolare la strumentale, oltre ad esser chiamata a rispondere ad esigenze di efficienza organizzativa e snellezza operativa, sarà sempre più identificata quale motore per l'ideazione e la gestione dei principali eventi culturali promossi dalla Fondazione.

6.2 PROGETTI DI TERZI

In conformità con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF, i **bandi di erogazione** saranno la modalità privilegiata utilizzata per la selezione dei **progetti di terzi**.

Sebbene non sia individuabile un modello unico, il bando è uno strumento di lavoro che sostanzialmente evidenzia in modo chiaro e trasparente le regole di accesso, di presentazione e di gestione dei progetti.

Sulla base dei risultati della sperimentazione del triennio precedente, verrà affinata e implementata tale metodologia di intervento in riferimento alla coerenza tra l'obiettivo che si intende raggiungere e lo strumento utilizzato, anche con l'eventuale ricorso a nuove forme sperimentali.

Saranno pertanto utilizzate le seguenti tipologie:



Bandi a scadenza su tematiche specifiche per i diversi settori di intervento

Bandi di idee nelle loro diverse forme

Bandi per processi di co-progettazione integrata

Bandi per sostegno alle attività annuali svolte dalle organizzazioni

Bandi aperti

Bandi per il crowdfunding

Sarà inoltre valutata la possibilità di proseguire e ampliare la forma dei **Bandi in pool**, anche in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, mettendo a sistema diversi soggetti erogatori e attirando in questo modo ulteriori risorse economiche a favore del territorio.

Sempre nell'ambito della progettazione da parte di terzi, la Fondazione potrà prevedere il sostegno, anche in modo continuativo, a **progetti istituzionali** caratterizzati da elevato rilievo scientifico, sociale, socio-economico e/o culturale operanti sul territorio, anche attraverso forme di sostegno diretto alla gestione, sempre in coerenza con le proprie linee programmatiche. La Fondazione potrà altresì partecipare a **iniziative promosse o realizzate da altre Fondazioni di origine bancaria e/o con Acri**, idonee anche a produrre ricadute sul territorio, senza che ciò tuttavia ne costituisca obiettivo prioritario.

Per quanto riguarda i criteri di **individuazione delle iniziative**, la **gestione**, il **monitoraggio** e la **valutazione**, la Fondazione si atterrà strettamente alle linee

di indirizzo della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa Acri-MEF, con l'eventuale ricorso a consulenze esterne, così come esplicitato nel Regolamento di Erogazione.

6.3 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

La Fondazione ritiene fondamentale, per il raggiungimento degli obiettivi strategici di lungo periodo, il lavoro svolto dal Terzo Settore e da tutte le componenti organizzate della società civile. Oltre all'attività erogativa e di sostegno economico alle progettualità, la Fondazione proseguirà nel **percorso di supporto** dei soggetti operanti nei diversi settori, anche sui temi legati alla Riforma del Terzo Settore e ai cambiamenti ad essa correlati.

Inoltre, come previsto nelle linee guida del presente Documento e per dare una risposta ad un'esigenza manifestata dai vari stakeholders, verrà data particolare attenzione al rafforzamento delle capacità di tali realtà e delle competenze necessarie per attrarre altre fonti di finanziamento attraverso diverse modalità formative e di supporto economico, così come altre Fondazioni in Italia stanno sperimentando.

6.4 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

La comunicazione della Fondazione svolge il ruolo primario nell'informare e aggiornare la comunità di riferimento sulla propria missione e sull'attività istituzionale svolta.

Gli obiettivi generali dell'attività di comunicazione, nel rispetto dei **criteri di trasparenza e accesso all'informazione** stabiliti dalla Carta delle Fondazioni e dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF, sono quelli di promuovere i progetti sostenuti, le idee e le buone pratiche, valorizzare le dinamiche di rete che si creano sul territorio, raccontare l'esperienza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle iniziative, promuovendo la sensibilizzazione e il coinvolgimento dell'intera comunità.

L'informazione e la diffusione delle attività istituzionali si realizzeranno principalmente attraverso i seguenti strumenti operativi:

- il **sito internet** www.fondazioneacrispezia.it come strumento fondamentale per conoscere l'attività della Fondazione, ricercare informazioni su progetti, bandi di erogazione ed eventi, approfondire i risultati della valutazione ex post effettuata dalla Fondazione in merito all'esito degli interventi sostenuti e agli obiettivi sociali raggiunti ove misurabili;
- l'**attività di ufficio stampa**, anche a supporto delle organizzazioni del Terzo Settore per la valorizzazione dei progetti;

- la **relazione annuale** – che si affianca alla rendicontazione economica contenuta nel bilancio consuntivo della Fondazione – in cui sono descritte in modo dettagliato l’attività svolta della Fondazione e la situazione patrimoniale della stessa;
- i **social network** come strumento privilegiato per promuovere la condivisione di idee, esperienze e buone pratiche, soprattutto con i più giovani.

7 I SETTORI RILEVANTI E LE RISORSE DISPONIBILI PER L’ESERCIZIO 2020

7.1 I SETTORI RILEVANTI

Per l’esercizio 2020 sono stati individuati, in coerenza con le linee programmatiche triennali, i seguenti settori rilevanti: **Welfare e Assistenza Sociale, Arte e Cultura, Educazione e Formazione**, ai quali verrà assegnato il 90% delle risorse disponibili.

Gli obiettivi specifici dei singoli settori verranno definiti all’esito delle attività di ricerca e analisi attualmente in corso sui bisogni e sulle priorità del territorio.

7.2 LE RISORSE DISPONIBILI

Sulla base della stima dei risultati di esercizio a settembre 2019 ed effettuati gli accantonamenti previsti dal precedente Documento Programmatico Pluriennale, all’attività erogativa dell’esercizio 2020 si prevede di poter confermare l’**importo di 4 milioni euro** – rinviandone la definitiva determinazione all’approvazione del bilancio consuntivo 2019 – ripartito come indicato nella tabella sotto riportata:

SETTORI RILEVANTI	%	STANZIAMENTI (Euro)
1 - Welfare e Assistenza Sociale	37,50%	1.500.000
2 - Arte e Cultura	32,50%	1.300.000
3 - Educazione e Formazione	20%	800.000
ALTRI SETTORI		
4 - Volontariato e Beneficenza	6,25%	250.000
5 - Attività Sportiva	3,75%	150.000
TOTALE	100%	4.000.000

PARTE II

8 IL PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione a valori di mercato del 30.09.2019 (cfr. tabella seguente) ammonta a 284,5 milioni di euro, incrementato grazie alla plusvalenza realizzata nell'operazione di integrazione di Carispezia in Crédit Agricole Italia Spa.

ATTIVITÀ	Valori di mercato al 30.09.2019	
	Mln €	Valori %
Partecipazioni azionarie	176,8	62,2%
- Intesa Sanpaolo	15,6	5,5%
- Crédit Agricole Italia	114,5	40,2%
- Cassa Depositi e Prestiti	26,7	9,4%
- CDP RETI	3,0	1,1%
- Dea Capital	7,0	2,5%
- SALT	9,5	3,3%
- Altre partecipazioni non quotate	0,6	0,2%
Partecipazioni in società strumentali	14,4	5,1%
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	14,4	5,1%
Piattaforma Fondazioni	59,3	20,8%
Strumenti in deposito amministrato	4,2	1,5%
- titoli azionari	2,5	0,9%
- titoli obbligazionari	1,6	0,6%
Disponibilità liquide	4,9	1,7%
- presso Crédit Agricole Italia	4,9	1,7%
- presso altri istituti bancari	0,02	0,0%
Fondi chiusi	9,7	3,4%
- Fondo per lo sviluppo del territorio	1,5	0,5%
- Fondo Housing Sociale Liguria	5,4	1,9%
- Fondo Private Equity Global Value 2010	1,2	0,4%
- Fondo Atlante	1,6	0,6%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	269,3	94,7%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	15,2	5,3%
TOTALE PORTAFOGLIO	284,5	100,0%

Negli ultimi anni la Fondazione, con il supporto di un'analisi di Asset & Liability Management (ALM), ha proceduto a verificare la sostenibilità della strategia di gestione del portafoglio che ha consentito nel tempo di effettuare considerazioni sulla rischiosità delle allocazioni, considerando ipotesi di allocazioni alternative

in un'ottica di medio-lungo termine, funzionali alla tutela del patrimonio in termini reali.

8.1 LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il tasso di crescita dell'economia globale nel 2019 è previsto inferiore a quello dello scorso anno. Negli Usa il rallentamento dell'attività economica è stato generato da una correzione delle scorte e da un contributo negativo della domanda estera; nell'Uem il rallentamento si è diffuso tra tutti i paesi dell'area. In particolare la Germania ha registrato nel secondo trimestre un tasso di crescita negativo, penalizzato dal calo della domanda estera, mentre in Italia la situazione è stagnante.

L'inflazione è rimasta su livelli molto contenuti, in particolare nei paesi industrializzati. Per ciò che attiene le politiche monetarie, la Fed ha tagliato i tassi, come ormai atteso dai mercati e ha anticipato l'interruzione della vendita di titoli in portafoglio. La Bce ha rafforzato l'intonazione espansiva tagliando i tassi sui depositi di 10 punti base, nell'ultima seduta del consiglio, e rilanciando il QE.

Le prospettive implicite nelle attese degli analisti per i prossimi trimestri sono quelle di un contenimento della fase di rallentamento, anche se non mancano i fattori di rischio, tra cui le tensioni commerciali Usa e Cina, la Brexit, il rischio dazi Usa su auto europee.

Le attuali dinamiche dei mercati finanziari si reggono su attese di crescita ancora positive, ancorché in calo, e su tassi di interesse bassi e attesi su livelli contenuti ancora a lungo. Sui mercati azionari si sono registrati rendimenti molto positivi, anche se su alcuni mercati non tali da recuperare pienamente le perdite del 2018. Ci sono state due fasi di andamenti comunque negativi, in maggio e agosto, dimostrando come le correzioni possano essere improvvise e anche intense; tuttavia nel complesso non sembrano emergere elementi per stabili inversioni di tendenza nel breve termine.

Sul fronte obbligazionario le indicazioni fornite dalle banche centrali hanno generato un sensibile e generalizzato calo dei rendimenti obbligazionari. Lo spread BTP-Bund si è stabilizzato su livelli contenuti scontando attese di una manovra di bilancio che sia attenta agli equilibri di finanza pubblica. In generale le dinamiche dei tassi di interesse hanno reso tali mercati particolarmente cari.

In tale contesto la gestione dei portafogli risulterà complessa richiedendo diversificazione su tutte le fonti di investimento; dovrà essere posta molta attenzione agli obiettivi, cercando di collocarli in un ambito di sostenibilità media pluriennale, sfruttando anche gli andamenti positivi dell'anno in corso.

8.2 STRATEGIA DI GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E ASSETTO DEGLI INVESTIMENTI

Al fine di massimizzare la probabilità di svolgimento dell'attività istituzionale, sotto il vincolo della salvaguardia del patrimonio reale nel medio-lungo termine, la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione sarà basata su un attento e continuo monitoraggio dei rischi e, compatibilmente con l'assetto del portafoglio, sulla massima diversificazione degli investimenti.

Si assume che le partecipazioni azionarie immobilizzate, che rappresentano più del 60% degli investimenti, permetteranno di incassare un flusso di dividendi che continuerà, anche nel prossimo triennio, a rappresentare la componente principale della redditività annua. In tale contesto, qualora le condizioni di mercato lo consentiranno, la Fondazione valuterà anche la possibilità di gestire più attivamente il portafoglio al fine di contenere i rischi e, più in generale, incrementare la diversificazione degli investimenti finanziari.

La Piattaforma Fondazioni, nata nel 2017 dalla sinergia con altre Fondazioni di origine bancaria, si caratterizza per uno stile di gestione "a ritorno assoluto" ed ha un obiettivo di rendimento pari all'inflazione + 2,5%. Il comparto prevede la facoltà di distribuzione dei proventi generati e, in linea con una logica di investimento di lungo periodo, è stato inserito tra le immobilizzazioni finanziarie con l'obiettivo di evitare che il conto economico venga eccessivamente influenzato dall'erraticità dei mercati finanziari.

Il Deposito Amministrato, ossia la parte di portafoglio non immobilizzata che sarà gestita direttamente dalla Fondazione, continuerà in primis a soddisfare le esigenze di tesoreria, dato che il portafoglio di partecipazioni e la Piattaforma hanno un'ottica di investimento di più lungo termine. In questa ottica, un'oculata gestione del Deposito Amministrato consentirà, da un lato, di adeguare il profilo rischio-rendimento del portafoglio al contesto di mercato di più breve termine e, dall'altro, di sfruttare le opportunità di mercato che dovessero via via presentarsi tramite una gestione attiva delle posizioni in portafoglio.

Infine, parte delle attività continueranno ad essere rappresentate da investimenti correlati alla missione i quali, al pari di quanto già avvenuto in passato, continueranno a fornire sostegno al territorio integrando l'attività erogativa.

8.3 INVESTIMENTI CORRELATI ALLA MISSIONE

Gli investimenti correlati alla missione non hanno la finalità di generare proventi finanziari ma sono rivolti prevalentemente a ottenere ritorni sociali e/o economici per il territorio.

I relativi impatti sono stati parzialmente valutati nell'ambito della ricerca realizzata dalla Fondazione "Giordano Dell'Amore" sui risultati dell'attività istituzionale della Fondazione dell'ultimo decennio.

Nel corso del prossimo triennio si procederà, con il supporto di consulenze qualificate, a impostare un'attività volta a valutare che i risultati sociali derivanti dagli investimenti effettuati siano coerenti con il patrimonio dedicato e con le aspettative a suo tempo tracciate.

Tutto ciò premesso, si precisa che lo stanziamento effettuato nel precedente triennio, ammontante a 37 milioni di euro, è stato implementato portando tale impegno a circa **41 milioni di euro**, dei quali 32 milioni già impiegati in investimenti immobiliari e in quote di fondi.

Gli investimenti destinati ad attività socio assistenziali sono stati conclusi e i relativi complessi immobiliari sono stati destinati alle associazioni che si sono assunte l'impegno di assicurare le attività a favore del territorio. Trascorso un idoneo periodo di avviamento, anche tali attività saranno quindi oggetto delle valutazioni indicate nei precedenti capoversi.

Sono ancora in corso gli investimenti sul territorio derivanti dalla sottoscrizione di quote di fondi destinati all'Housing Sociale; in particolare è stato completato il complesso immobiliare di Bragarina alla Spezia e sono in corso di attribuzione ai destinatari le singole unità abitative. Le altre due iniziative sono ancora in fase embrionale, in quanto sono partiti i lavori in via Fontevivo alla Spezia mentre a Sarzana, nell'ex ospedale San Bartolomeo, si è ancora in fase autorizzativa.

Oltre a tali investimenti non si escludono interventi che dovranno comunque esser compatibili con la strategia ALM, sia in termini di redditività che di valorizzazione del patrimonio.

8.4 LINEE GUIDA TRIENNALI PER LA DISTRIBUZIONE DELL'AVANZO

La distribuzione dell'avanzo di esercizio e la programmazione delle risorse per l'attività istituzionale per il triennio 2020-2022 saranno articolate come segue:

- Accantonamenti patrimoniali: in linea con la strategia ALM, oltre alla riserva obbligatoria potranno essere effettuati ulteriori accantonamenti patrimoniali al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio in termini reali;
- Mantenimento delle erogazioni: in linea con l'attuale livello (4 milioni di euro) e in considerazione dell'obiettivo di raggiungere nel triennio uno stanziamento di 12 milioni di euro;
- Mantenimento del fondo stabilizzazione delle erogazioni su una consistenza pari a circa 1,5/2 volte le erogazioni annue.

9 BILANCIO PREVENTIVO 2020

Le previsioni economico-finanziarie del 2020, sulla base dei dati disponibili, indicano quanto segue:

BILANCIO PREVISIONALE PER IL 2020		dati '000€
Dividendi e proventi assimilabili		7.415
Intesa Sanpaolo		1.580
Crédit Agricole Italia		2.526
CDP		1.605
CDP Reti		211
Dea Capital		621
SALT		761
Altri dividendi		111
Interessi e proventi assimilati		1.329
a) da immobilizzazioni finanziarie		1.277
<i>di cui proventi da Piattaforma Fondazioni</i>		1.238
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		52
c) da crediti e disponibilità liquide		0
Ri/Svalutazione di strumenti non immobilizzati		79
a) deposito amministrato		79
Risultato della negoziazione di strumenti non immobilizzati		0
TOTALE PROVENTI		8.823
Oneri		1.820
oneri finanziari e costi ord./straordinari di gestione del patrim.		100
oneri di gestione		1.700
accantonamenti rischi e oneri/imposte plusvalenze		20
Imposte		1.830
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		3.650
AVANZO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		5.173
Accantonamento alla Rob		1.035
Erogazioni		
Accantonamento al fondo per il volontariato FUN		138
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto		3.988
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0
Accant. reintegro riserva rivalutaz. e plusvalenze		0
Accantonam. al f.o nazionale per le iniziative comuni delle Fond.		12
AVANZO/DISAVANZO RESIDUO		0

9.1 PROVENTI ATTESI

Per il 2020 la stima dei dividendi lordi derivanti dalle partecipazioni immobilizzate è pari a 7,3 milioni di euro – equivalente a una redditività del 4,5% rispetto all'attuale valore di bilancio (4,1% del valore di mercato), a fronte di imposte stimate pari a 1,8 milioni di euro – così ripartiti:

- 2,53 milioni di euro dalla partecipazione Crédit Agricole Italia S.p.A., ipotizzando un dividend yield nell'ordine del 2,2%, in linea con il dividendo incassato nel 2019;
- 1,58 milioni di euro dalle azioni Intesa Sanpaolo assumendo un dividendo pari a 0,22 € per azione (in linea con il consensus di mercato), pari ad una redditività del 9,8% sul valore di carico (10% circa rispetto al valore di mercato di fine settembre);
- 1,61 milioni di euro dalla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti (rendimento del 13,3% rispetto ai valori di carico) ipotizzando prudenzialmente un dividendo medio tra quelli ordinari incassati nello scorso biennio;
- 211 mila euro dalla partecipazione in CDP Reti (7% rispetto ai valori di carico), stimando un dividendo compreso tra quello ipotizzato nel Documento Programmatico 2019 e quello incassato nel 2018;
- 621 mila euro dalla partecipazione in Dea Capital (3,9% rispetto ai valori di carico) e 761 mila euro dalla partecipazione SALT (8% rispetto ai valori di carico), in linea con quanto distribuito nel 2019.

9.2 GLI ONERI DI GESTIONE

Si prevede un'ulteriore diminuzione degli oneri di gestione dovuta principalmente ai minor accantonamenti per imposte da plusvalenze e anche alla prosecuzione dell'attività di efficientamento dei processi interni alla struttura.

9.3 AVANZO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La distribuzione dell'avanzo verrà effettuata in conformità con quanto indicato nelle linee guida triennali.

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2019

Fondazione Carispezia
via D. Chiodo 36
19121 La Spezia
T. +39 0187 77231
info@fondazionecarispezia.it

www.fondazionecarispezia.it

www.fondazionecarispezia.it

